

_ Frea
_ Francesca
_ 875407
_ 2° anno LM
_ Design degli Interni - Interior Design
_ I1
_ francesca.frea@mail.polimi.it
_ Faculdade de Belas-Artes Universidade de Lisboa
_ Portogallo
_ P LISBOA 109 ex 02
_ Secondo

Testo

Ho svolto il secondo semestre del corso di studi di Design degli Interni (Laurea Magistrale) nella sede di Belas Artes a Lisbona.

Il semestre è iniziato il 19 febbraio e noi studenti erasmus siamo stati accolti dai responsabili erasmus e dall'associazione studenti che ci ha fatto fare un tour dell'università mostrandoci i laboratori e le classi, spiegandoci la storia e la filosofia dell'università e della città.

Abbiamo avuto poi due settimane per provare tutti i corsi e definire così meglio il piano di studi, in base alle nostre esigenze.

Nella seconda settimana l'associazione studenti ha organizzato una cena portoghese, durante la quale abbiamo socializzato meglio tra di noi e ci hanno fornito un libretto con le mappe dell'università e altre informazioni utili. Siamo stati molto contenti di questa accoglienza, tutti si sono dimostrati disponibili e cordiali.

I corsi che ho scelto sono stati:

ECO DESIGN: in quanto tratta temi attuali e che mi interessano particolarmente, sia per quanto riguarda il design e la sostenibilità in generale sia per quanto riguarda gli interni. Per il corso abbiamo dovuto fare numerose ricerche e presentazioni (di gruppo ed individuali) su temi o proposti dall'insegnante o scelti da noi. Alla fine di ogni lezione si faceva un dibattito o si commentavano assieme i video visti in classe o l'argomento trattato. La professoressa parla e spiega solo in portoghese, però capisce italiano e inglese.

MUSEOLOGIA E MUSEOGRAFIA: mi sono portata questo esame al secondo anno e ho scelto di frequentarlo alla facoltà di belle arti. Non avrei potuto fare scelta migliore per il mio piano di studi: avendo scelto come laboratorio di sintesi (e come percorso di studi) l'allestimento di mostre, questo corso ha arricchito le conoscenze che già avevo e mi ha fatto vedere le cose anche da un altro punto di vista. I professori sono 3 ed ognuno di loro spiega una cosa diversa inerente ai musei (per esempio uno la storia, uno come organizzare le mostre ed uno i vari tipi di museo). Mi è piaciuto molto vedere come viene trattata questa

materia in un altro stato ed anche capire che opinione hanno dell'Italia e dei suoi tesori, capolavori, musei, opere ecc. I professori parlano solo in portoghese.

Ho scelto la facoltà di Belle Arti perché volevo imparare a realizzare oggetti con le mie mani (non solo machete di progetti), vedere la materia prendere vita e trasformarsi. Così ho scelto due corsi pratici:

CERAMICA: corso base, attraverso lezioni frontali abbiamo imparato la teoria e poi l'abbiamo messa in atto in laboratorio, sotto l'occhio vigile del professore e dell'assistente. Si sono dimostrati sempre disponibili e parlano inglese molto bene, anche se con noi italiani cercavano di insegnarci il portoghese e loro di imparare qualche parola in italiano.

TAPEÇARIA: in questo corso mi sono cimentata nell'arte tessile, totalmente sconosciuta. Devo dire che è stata una sfida, divertente ma non così facile, ci vuole molta pazienza. Per questo laboratorio l'assistente parlava in inglese mentre il professore solo portoghese.

Devo dire che scegliere materie dove la lingua prevalente (o unica) è il portoghese mi ha aiutata molto ad impararlo e a sforzarmi di parlarlo per essere capita.

Non ho seguito alcun corso in quanto era il mio secondo erasmus in Portogallo, però consiglio di seguire un corso e di buttarsi il più possibile nelle conversazioni. Alla fine il portoghese non è molto diverso dall'italiano bisogna solo farci l'orecchio, inizialmente sembrerà russo.

I ritmi lavorativi e le scadenze sono molto più tranquilli rispetto al Poli, anche per quanto riguarda i progetti si è spesso liberi di fare ciò che si vuole, trattare gli argomenti che piacciono di più così come realizzare oggetti secondo la propria fantasia: questo inizialmente spiazza un po', venendo da 5 anni al Poli si è abituati ad un certo metodo, ben diverso. A causa di questo inizialmente si può pensare che il livello sia inferiore rispetto a quello del Politecnico però viene smentito in sede d'esame e durante le mostre organizzate dall'università dove gli studenti hanno la possibilità di esporre i loro lavori. Sono rimasta molto colpita da alcuni di essi.

Per quanto riguarda l'alloggio ho prenotato su Uniplaces dall'Italia abbastanza a ridosso della partenza perché la conferma è arrivata abbastanza tardi (ritmi portoghesi).

Devo dire che mi sono trovata bene con questo sito, anche se ho saputo che alcune persone hanno avuto diversi problemi. La mia casa si trovava a 10 minuti a piedi dall'università in una zona abbastanza turistica, non ho dovuto fare l'abbonamento della metro in quanto mi sono sempre spostata a piedi. (a parte casi eccezionali). Consiglio sicuramente di prendere una casa con altre persone perché è bello avere qualcuno con cui confrontarsi di altre nazionalità. Ad esempio in casa eravamo in 5: me(italiana), un irlandese, una argentina, un'austriaca ed una svedese. Alla fine dell'esperienza eravamo una famiglia.

I prezzi degli affitti a Lisbona stanno crescendo in quanto sta diventando una meta molto turistica, io ho dovuto lasciare la casa a fine maggio e trovarne un'altra per giugno e poi per luglio. Mi sono sempre affidata a Uniplaces e mi sono sempre trovata bene. In media il prezzo di una casa è attorno ai 400 euro però dipende molto dalla camera, dalla casa e dalla zona.

Lisbona ed i suoi abitanti sono speciali, c'è quest'aria magica perennemente. Sono persone molto aperte, disponibili e sempre pronte ad aiutarti. È una città internazionale, con un sacco di eventi musicali e legati all'arte, piena di colori e di profumi. Inoltre è ben collegata con il resto del paese e si possono fare gite anche in giornata. Consiglio di visitare il più possibile il Portogallo perché è veramente un paese incredibile: io ad esempio durante le vacanze di Pasqua sono andata con i miei amici a fare un tour dei parchi naturali al Nord, visitando anche la zona del Douro e varie città come Coimbra e Braga.

Il costo della vita è basso rispetto al nostro in Italia, quindi si vive bene.

Consiglio l'esperienza Erasmus a tutti, secondo me dovrebbero metterla obbligatoria: ti apre la mente, ti allarga le vedute e ti fa cambiare punto di vista (o se non altro te ne dà uno in più). Sento di essermi arricchita di esperienze incredibili, ho conosciuto persone splendide con cui spero di rimanere amica per sempre. Dal punto di vista universitario e lavorativo non sono stata delusa anzi, fa sempre bene imparare un nuovo metodo ed è sempre importante essere flessibili: l'erasmus sicuramente ti insegna a cavartela da solo

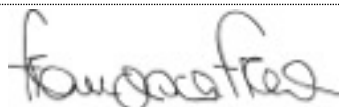
anche all'estero, in un posto dove magari la lingua non la conosci. Se sei timido con le lingue ti aiuta a superare le tue insicurezze: anche se non hai un livello di inglese madrelingua le persone possono aiutarti e insegnarti cose che non sai.

Lisbona è la mia città del cuore, dopo questa esperienza spero di tornarci il più presto possibile.

Per quanto riguarda il professore referente (prof. Marcello Galbiati) è sempre stato disponibile e tempestivo nelle risposte e nel cercare di chiarire o risolvere dubbi e problemi.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'F. Galbiati', written over a horizontal line.